Quotidiano
11-04-2026
Pagina 28
Foglio 1 / 2

L'ECO DI BERGAMO

Lifting da 32 milioni al canale dell'Adda per irrigare l'Isola

L'intervento. Nel tratto che va da Calusco a Medolago
L'opera interesserà un'area agricola di 33mila ettari
Alla consegna dei lavori atteso il ministro Salvini

PATRIK POZZI

Lavori da 32 milioni di euro per migliorare l'efficienza del canale Adda-Cherio, precisamente nel tratto che va da Calusco a Medolago. È il nuovo importante intervento idraulico di cui il Consorzio di Bonifica della media pianura bergamasca ha annunciato l'imminente inizio: la consegna dell'opera all'impresa esecutrice è attesa a breve e verrà fatta nell'ambito di una cerimonia a cui è attesa anche la partecipazione del ministro dei Trasporti e delle infrastrutture Matteo Salvini.

L'anno scorso l'ente consortile, per rendere l'irrigazione agricola in pianura più moderna ed efficiente, ha inaugurato 48 milioni di euro di opere, finanziate per 33 milioni di euro circa dal Psrn (Piano di sviluppo rurale e nazionale) e dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), per tre dallo Stato e poco meno di 12 dal Consorzio stesso: si tratta di tre impianti per l'irrigazione a pioggia e l'ammodernamento di 35 pozzi irrigui. Questa volta, invece, l'opera idraulica su cui si interverrà è a servizio dell'irrigazione di un'area agricola di 33mila ettari di terreni (un ettaro è pari a 10mila metri quadri) nell'Isola bergamasca compresa fra l'Adda e il Brembo e considerata particolarmente fertile dal punto di vista agronomico oltre che pregiata dal punto di vista ambientale.

Il suo ammodernamento, in questo caso, sarà finanziato con i fondi del Pniissi (Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico) che rappresenta il principale strumento strategico del Mit per potenziare le infrastrutture idriche e contrastare la siccità oltre che aumentare la resilienza ai cambiamento climatico e ridurre le dispersioni: «Si tratta – affermano dal Consorzio – della prima opera a livello nazionale finanziata dal Pnissii e appaltata e consegnata all'impresa esecutrice per la realizzazione».

Ma in che consiste l'importante intervento idraulico? I lavori di adeguamento migliorativo del canale Adda-Cherio riguarderanno precisamente le opere di adduzione del tratto di manufatto che parte da Calusco, precisamente dalla sponda orografica sinistra del fiume Adda, in località Vanzone, per poi proseguire, per una lunghezza di circa 3.600 metri, fino al centro operativo di Medolago. Quello che verrà fatto consisterà, essenzialmente, nel ripristino delle pareti interne delle tubazioni in cemento armato a conci prefabbricati (del diametro di 3,55 metri e spessore 22 cm) e delle tubazioni in calcestruzzo in opera (del diametro interno di 3,55 metri e spessore di 45 cm).

«Di fatto – spiegano ancora dall'ente consortile – le attività da mettere in atto sul canale esistente prevedono la rimozione delle superfici ammalorate, la ricostruzione volumetrica delle superfici demolite, le sigillature di crepe e fessurazioni e trattamento dei ferri di armatura. Inoltre, verrà ricostruito il copriferro con rasatura di malte cementizie di opportuno spessore su tutta la superficie del canale». E non è finita qua: «Conclusa la ricostruzione con malte idonee – continua il Consorzio – seguirà ulteriore trattamento delle superfici al fine di eliminare i materiali fini con posa in opera di primer aggrappante su tutta la superficie per poi procedere al trattamento di impermeabilizzazione finale».

Il tutto avrà principalmente lo scopo di ridurre le perdite d'acqua e migliorare così l'efficienza idraulica del canale. I lavori previsti avranno un costo di 23 milioni di euro, che salgono a 32 milioni considerando spese tecniche e oneri aggiuntivi. Per il finanziamento di tutta l'opera i fondi Pniissi, come accaduto anche per le opere idrauliche in pianura inaugurate l'anno scorso, saranno integrati con fondi del Mit (Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) e del Consorzio. «È forse questa la formula vincente – concludono dall'ente consortile – che permetterà ancora una volta, come già nei precedenti casi citati, di mettere in atto un importante intervento. Un intervento che, in questo caso, permetterà di mantenere l'irrigazione di un'area dell'Isola degna di un giardino diventata nel tempo un parco fruibile da tutta la collettività».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

> Le operazioni finanziate con fondi del Piano per la sicurezza del settore idrico

> Saranno rimosse e ricostruite le superfici ammalorate»

Quotidiano
11-04-2026
Pagina 28
Foglio 2 / 2

L'ECO DI BERGAMO

Sistema di irrigazione in azione a Medolago in una foto d'archivio